

Legambiente Lazio – Comunicato stampa

Roma, 28 ottobre 2013

RAPPORTO ANNUALE DI LEGAMBIENTE, AMBIENTE ITALIA E SOLE 24 ORE

Ecosistema Urbano 2013: rifiuti, traffico, sicurezza stradale le emergenze nel Lazio. Spiragli su ZTL, isole pedonali e verde urbano

Roma ferma al 10° posto tra le 15 grandi città, Latina in penultima posizione nella classifica delle città medie. Fra le 45 città piccole, peggiora Rieti in 26esima posizione, Viterbo in 36esima. Migliora Frosinone al posto 39 su 45.

Legambiente Lazio: “Serve ripensare le città in una chiave moderna, che punti su mobilità alternativa, politiche di riduzione sui rifiuti, riuso e porta a porta.”

Rifiuti, traffico e sicurezza stradale le principali criticità nel Lazio. Roma non si schiuda dal fondo della classifica delle grandi città, ferma come lo scorso anno al 10° posto su 15. Latina penultima, 43° su 44 per le città medie. Fra le piccole Rieti scende di quasi 10 posizioni e si piazza al 26esimo posto, peggiora anche Viterbo 36a su 45. Qualche miglioramento per Frosinone, 39esima su 45. È questa la foto scattata dalla XX edizione di Ecosistema Urbano, l'annuale ricerca di Legambiente e Ambiente Italia, realizzata con la collaborazione editoriale del Sole 24 Ore, sullo stato di salute ambientale dei capoluoghi di provincia italiani.

Nella Capitale i quantitativi di immondizia prodotta continuano a crescere. Con i suoi 659,9 kg di rifiuti pro capite prodotti all'anno è in penultima posizione, peggio solo Catania. In stallo anche la differenziata, ferma al 25% (24,2% nell'edizione precedente). Sostanzialmente invariata anche la situazione sul traffico, dove auto e moto circolanti continuano ad essere un'enormità. Roma si trova ancora una volta in penultima posizione, con ben 67 auto ogni 100 abitanti e 15 motocicli. In leggero miglioramento i valori di PM10 e NO2 sul fronte dello smog, ma non per le emissioni di ozono dove aumentano a 22,3 i giorni di superamento del limite in un anno. In aumento anche le perdite di rete, cresciute al 37%. Nessun miglioramento per la depurazione, ferma al 97%. Qualche buon segnale sul fronte delle ZTL, tra le più grandi a livello nazionale, con 2,19 mq per abitante e le isole pedonali, 18 centimetri quadrati pedonalizzati per abitante.

Il problema dei rifiuti riguarda tutto il Lazio, in crescita la produzione in tutti i capoluoghi della regione. Rieti produce ben 502,5 kg/ab/anno di rifiuti, Viterbo 499,8 kg/ab/anno, Frosinone aumenta a 595,5 kg/ab/anno. Migliora leggermente, rispetto allo scorso anno, Latina che arriva a produrre comunque quantità enormi come 572,3 kg/ab/anno. Ferma anche la differenziata, che a Rieti e Viterbo raggiunge percentuali rispettivamente pari al 15 e 14%, a Frosinone addirittura scende, anche se di poco, e si ferma al 17%. Qualcosa in più si è fatto a Latina dove la percentuale arriva ad un 32%.

“Sono fondamentali politiche per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la Regione sta lavorando sulla pianificazione in molte di queste materie, rifiuti, trasporti, energia e serve una forte spinta ai Comuni che sono troppo fermi –dichiara Lorenzo Parlati, presidente di

Legambiente Lazio-. Nella Capitale la Giunta Marino ha enormi spazi, bisogna ripensare la città in una chiave moderna, “smart”, con una mobilità che punti tutto su trasporto pubblico, bici e mezzi alternativi e politiche sui rifiuti per la riduzione, il riuso e la differenziata porta a porta.”

Tutte le città laziali si confermano nella morsa del traffico, occupando il fondo della classifica per numero di auto circolanti. Latina, in 42esima posizione nelle città medie, vede 71 auto circolanti ogni 100 abitanti; Viterbo, 43esima su 45, ha 74 auto ogni 100 abitanti; Frosinone ne ha 73 e si piazza al 42esimo posto; Rieti, in 35esima, 69. Roma guida la classifica regionale sui motocicli con 15 motorini ogni 100 abitanti, seguita da Viterbo con 14, Latina 12, Rieti 11 e Frosinone 9. Sul fronte dello smog, peggiora la situazione sull’ozono a Latina che sfiora per 18 giorni all’anno i limiti consentiti, quando lo scorso anno si era sempre mantenuta nelle soglie consentite dalla legge. Migliorano, come per Roma, i valori delle PM10 anche a Latina e Rieti. Per quest’ultima, però, peggiora quello sull’NO2 registrando mediamente 27 µg/mc. In questo quadro, il trasporto pubblico continua ad arrancare. Roma muove sui mezzi pubblici 434 passeggeri all’anno e rimane sul podio a livello nazionale, ma scende rispetto allo scorso anno. Tendenza in calo anche per Latina, Viterbo e Frosinone. Per quanto riguarda l’offerta, Roma sale al secondo posto con 70 km percorsi dal trasporto pubblico per abitante. Valori congelati negli altri capoluoghi, dove nulla si muove rispetto al 2011.

ZTL ancora del tutto assenti a Latina e Frosinone, mentre qualcosa è stato fatto sulle piste ciclabili in aumento con 3,14 mq nel capoluogo pontino e 3,19 in quello ciociaro. Complessivamente, il tasso di mobilità alternativo, che valuta parametri come la presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, presenza di mobility manager, rimane stabile nelle piccole città, sale a Roma al 78,8% e a Latina al 20% che partiva da uno 0 dello scorso anno.

Impressionanti i dati sulla sicurezza stradale in tutto il Lazio, nuovo parametro di valutazione inserito in questa edizione. Roma penultima in classifica conta 70 morti ogni 10.000 abitanti. Se ne registrano 78 a Viterbo, 1 ogni 10.000 abitanti a Latina, 1,06 a Rieti. Penultimo posto in classifica tra le piccole città per Frosinone, dove sulle strade muore quasi una persona e mezza (1,30).

Roma ancora in ultima posizione per i consumi elettrici, con 1459 Kw/abitante al giorno.

Niente si è mosso anche nel resto del Lazio: Latina consuma 1.215 kWh/ab/g, Viterbo 1.135, Rieti 1.037 e Frosinone 1.054 kWh/ab/g. Stabili e comunque scarsi i valori su solare termico e fotovoltaico, ad eccezione di Frosinone che su quest’ultimo cresce a 2,69 kW/1.000 ab. In tutti i capoluoghi laziali, un aumento delle aziende certificate ISO 14001, sono 2,7 a Roma, 1,82 a Latina, 2,25 a Rieti, 2,40 a Viterbo e arrivano a 3,22 a Frosinone. Depurazione ferma al palo al 97% a Roma, cresce all’85% a Frosinone.

“Anche i piccoli e medi centri del Lazio devono fare uno sforzo in più e mettere in campo serie azioni per la sostenibilità e la salvaguardia del territorio – ha dichiarato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio-. Basterebbe mettere al centro delle politiche un virtuoso ciclo dei rifiuti, un piano dei trasporti efficiente inserito nel contesto di una mobilità nuova e sostenibile, misure a favore dell’efficienza energetica per raggiungere quei risultati che oggi non ci sono, nonché per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro in tutta la regione.”

In aumento il verde urbano fruibile in quasi tutto il Lazio. Sono 14,37 i mq per abitante a Roma, 4,96 a Latina, 6,84 a Viterbo e 13,98 a Frosinone. Brusco calo a Rieti che passa da 19,05 mq dello scorso anno a 7,10 scivolando in 30esima posizione su 45 tra le piccole città. Roma perde la prima posizione a livello nazionale per aree verdi e scende in quarta con 3478 mq. Nella parte bassa della classifica anche Latina, con 412 mq. Migliorano le piccole città del Lazio, con i 1468 mq di Rieti, 529 a Viterbo e 266 a Frosinone.

Ecosistema Urbano è una ricerca annuale di Legambiente e Ambiente Italia realizzata con la collaborazione editoriale del Sole 24 Ore. Quest'anno alla sua diciannovesima edizione, è realizzata attraverso questionari e interviste dirette ai 104 comuni capoluogo di provincia e sulla base di altre fonti statistiche, con informazioni su 25 parametri ambientali per un corpus totale di oltre 100mila dati. I dati di questa edizione del rapporto fanno quindi prevalentemente riferimento all'anno 2012.

L'Ufficio stampa Legambiente Lazio

06.85358051 - stampa@legambientelazio.it

www.legambientelazio.it